

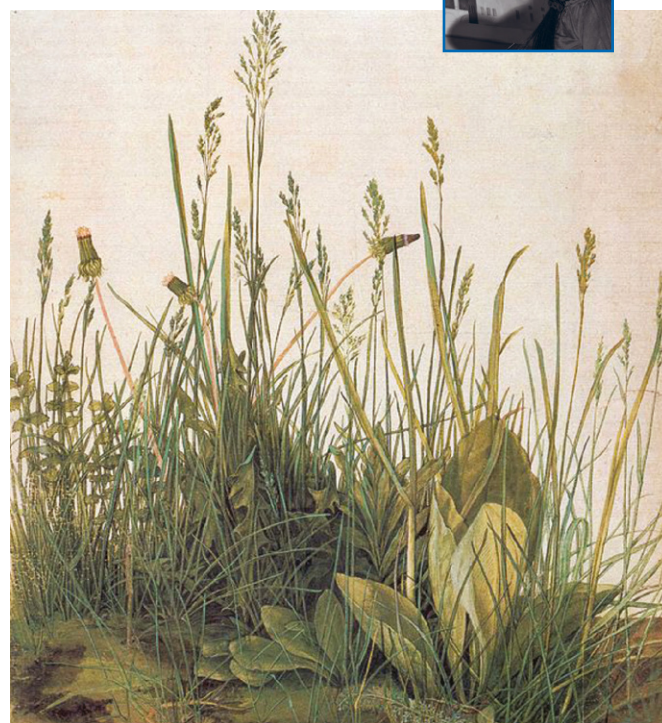


# NATURA in classe

L'inizio di nuovo anno scolastico segna il ritorno della vita all'interno dell'edificio e dello spazio della classe. La natura intorno a noi (le piante, i fiori, gli arbusti, gli alberi) e il modo in cui viene raffigurata nell'arte ci offrono molti spunti per riflettere insieme ai bambini sul significato della vita e del suo fluire.

Molti artisti del passato si sono dedicati a rappresentare paesaggi naturali, dai più maestosi (*La Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci) a quelli più minuti: erbe spontanee, foglie, piccoli fiori del prato (particolari da *La primavera* di Botticelli o *La grande zolla* di Dürer, riprodotta in alto a destra).

Parlare di arte e natura ci offre l'opportunità per tessere una sorta di ode alla lentezza: al tempo disteso per osservare, riflettere, rappresentare. L'elaborazione artistica diventa così metafora del tempo necessario per sedimentare gli apprendimenti (che richiedono ascolto, comprensione, rielaborazione).



Per salutare l'inizio della scuola, in questo laboratorio proponiamo:

- ai **ragazzi più grandi**, di costruire piccoli atlanti botanici e piccole sculture da tavolo;
- ai **più piccoli**, di costruire pannelli di foglie da appendere a una parete.

La natura ci permette di lavorare sulla serialità: pensiamo alla foglia, alla sua semplicità e bellezza e a come sia "normale" immaginarla riprodotta decine e decine di volte, così da creare l'armonia di un insieme. Perché non fare la stessa cosa per allestire un muro di foglie in classe?

## Obiettivi di apprendimento

- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici tridimensionali.

**Spazi:** aula; una/due uscite all'aperto per raccogliere materiali di lavoro.

**Tempi:** almeno un paio d'ore per ciascuna attività.

**Materiali:** fogli, cartoncini, matite, forbici, colla, colori, foglie, fiori, rametti, semi, erbe spontanee ecc.



GUARDA I TUTORIAL  
DEI LABORATORI

## UN GIARDINO IN CLASSE

### Prima di cominciare

Mettiamo a disposizione cartoncini (di circa 180-200 gr), matite colorate, pennarelli, pastelli, acquerelli...

**1.** Facciamo portare a scuola piccole piante spontanee trovate in giardino, in un parco, in campagna, ai margini del marciapiede, nelle crepe dei muri: la portulaca, il tarassaco, la malva, il crespigno, la piantaggine. Facciamoci raccontare dove le piante o fiori state trovate e annotiamo queste notizie su un taccuino.

**2.** Mettiamo le piante in un bicchiere con un po' di acqua per mantenerle fresche. Invitiamo a fare un'attenta osservazione: la forma delle foglie, la texture, l'andamento degli steli, le venature. Distribuiamo a ognuno più cartoncini su cui disegnare le erbe raccolte.

**3.** Pieghiamo il foglio a metà e creiamo una piccola bandella di uno o due centimetri sul lato destro.

**4.** Aiutiamo i bambini a ritagliare parte delle sagome dei fiori o delle erbe disegnate; poi incolliamo i fogli seguendo la piegatura della bandella.

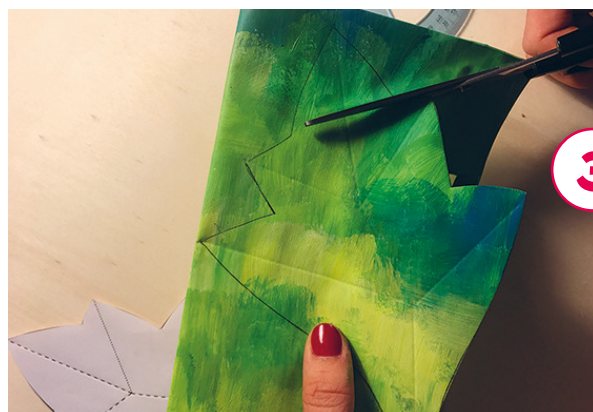
Disponendo la fisarmonica orizzontalmente sui banchi si avrà un effetto originale di "giardino in classe". Arricchiamo il disegno con alcune notizie: il nome, luogo di ritrovamento, curiosità.



1



2



3



4



## UNA PARETE DI FOGLIE

### Prima di cominciare

Stampiamo il modello di una foglia e diamolo a ogni bambino. Questo verrà ricalcato su un foglio A3 o A4.

Ogni modello può essere riprodotto su un foglio piegato due volte, così da ottenere 4 superfici lavorabili e quindi 4 foglie con un taglio solo.

**1.** Per eseguire le pieghe a monte e a valle osserviamo foto e video. Per dare l'aspetto 3D, occorre ripassare le righe tratteggiate

del modello calcando con uno strumento duro, ma non tagliente, in modo che sul foglio sottostante si trasferiscano le pieghe. Su ogni foglia, chiediamo di scrivere una parola di benvenuto per i nuovi compagni.

**2.** Coloriamo i disegni con la tempera in varie tonalità di verde mescolando blu e giallo. Fissiamo poi le foglie a dei fili di nylon da appendere alla parete: muovendosi mostreranno le parole di accoglienza per i nuovi compagni.

